

2. IL NOSTRO ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo di via Emilio Macro 25, costituitosi dalla fusione della Scuola Primaria e dell'Infanzia ("G. A. Marcati" e "E. Gagliardi") e la Scuola Secondaria di I grado di via Vitaliano Ponti 30 con il Circolo Didattico 134° di via Emilio Macro 25, è articolato su sette plessi distribuiti nel quartiere di Torre Spaccata:

- la Scuola dell' Infanzia e la Scuola Primaria nel plesso di via Rugantino 80-88
- la Scuola dell' Infanzia e la Scuola Primaria nel plesso di via Adolfo Giaquinto 12-24
- la Scuola dell' Infanzia e la Scuola Primaria nel plesso di via Emilio Macro 25-31-33
- la Scuola Secondaria di I grado nel plesso di via Vitaliano Ponti 30



ANNIBALE TONA

ANNIBALE TONA

Annibale Tona nacque a Viadana (Mantova) il 3 luglio 1874, il padre era un artigiano e la madre maestra nelle scuole elementari di Viadana, dove insegnò per ben quarantadue anni, meritandosi la medaglia d'oro del Ministero della Pubblica Istruzione. Anch'egli volle essere maestro. Si dedicò all'insegnamento con vivo impegno e collaborò con G. A. Marcati alla rivista *Risveglio Educativo* che portò i maestri alla consapevolezza dei loro diritti di educatori e di lavoratori. Gli furono conferite ben tre medaglie d'oro dei benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte. Morì a Roma il 7 agosto 1963 e, ben presto, le innumerevoli rievocazioni, apparse sui giornali e sulle riviste italiane, ne esaltarono la figura di grande educatore.

FRANCESCO DE SANCTIS

Francesco De Sanctis nacque a Morra Irpina, oggi Morra De Sanctis, il 28 marzo 1817 e morì a Napoli il 29 dicembre 1883.

Critico letterario, prosatore, ebbe meriti di pedagogista, di educatore, di uomo politico estremamente sensibile ai problemi della scuola. Come pedagogista, anche se non espone espressamente una sua teoria sull'educazione, è da porre tra i più acuti precursori delle scuole nuove. "Chiunque scriva la storia di quest'ideale di scuola nuova, dentro e fuori d'Italia, non può mancare di ricordare con riverenza il nome e l'opera del De Sanctis" (Calò).





GUIDO ANTONIO MARCATI

Maestro elementare (Legnano 1855 - Sanremo 1922); direttore didattico, si dedicò presto al giornalismo scolastico.

Con le riviste da lui fondate, *Il risveglio educativo* prima, *I diritti della scuola* successivamente (1899), a cui collaborarono pedagogisti ed educatori di prestigio, condusse una lunga battaglia per il rinnovamento della scuola elementare in Italia e per migliorare la condizione economica e professionale dei maestri. Scrisse vari testi per le scuole elementari, fra cui: *In cammino, fanciulli!* (1910) e *Fra campi e borghi* (1922).

ELEONORA GAGLIARDI

Eleonora Gagliardi è stata un'alunna della scuola dell'Infanzia di Via Rugantino 80 che ci ha lasciati all'età di 12 anni, a causa di una grave forma di allergia.

Ha vissuto la sua breve vita intensamente e con il carico di chi sa di dover, ogni giorno, affrontare il rischio in agguato. Tutto ciò consapevolmente, ma con la serenità proveniente dalla sua ricchezza interiore che le faceva apprezzare l'essenza della vita. Può sembrare strano che una ragazzina di 12 anni potesse avere queste qualità, eppure è così. Non si vuole lodare, infatti, chi non c'è più, ma sottolineare e tenere presente che il poter insegnare qualcosa, il lasciare un segno non è questione di età e ciò che Eleonora ha lasciato in noi è qualcosa che ci dovrebbe accompagnare tutti i giorni: l'entusiasmo e la speranza di uno sguardo che va oltre, che sa guardare "fuori dalla finestra"...profonde e mature riflessioni emergenti da un suo tema che rivela l'amore per la vita seppur velato di malinconia, come se percepisse che la vita stessa, non sarebbe stata tanto generosa nei suoi confronti.

L'intuizione l'ha sempre contraddistinta, rendendola di intelligenza vivace, e le sue innate capacità hanno reso facile, per lei, il percorso scolastico. Nonostante ciò, possedeva il grande dono dell'umiltà, non facendo pesare agli altri i privilegi che erano consoni alla sua natura di alunna ed essere umano, capace di rifuggire dalle facili mode e dagli atteggiamenti caratteristici della sua età per vivere con più sensibilità ed altruismo i rapporti con chi le stava intorno.

Per tutto ciò Eleonora ha rappresentato la figlia, la bambina, l'alunna, l'amica ideale un esempio per i piccoli ma anche per gli adulti in cui ha creato un' impronta indelebile. Una meteora che ha lasciato la sua scia in molti modi: grazie a lei, altri bambini, ai quali sono dati donati i suoi organi, hanno potuto continuare il loro cammino sulla terra.

LA PRIMAVERA DEL MIO CUORE

*Guardandomi dentro
Col cuore sospeso
La mia anima scopre
Il velo del mio cuore
Che ormai è un prato in fiore
Riavvolge il mio viso
Un dolce sorriso;
è stampato sulle labbra
e anche contro la mia volontà
mi costringe ma in libertà
a danzare , a suonare, a cantare;
in quell'istante mi sembrò di volare
Ebbi la felicità di dire gioiosa
Per la strada silenziosa
... Sono felice*

Eleonora Gagliardi



VITALIANO PONTI

Vitaliano Ponti, il toponimo della via in cui ha sede la scuola secondaria di primo grado da cui prende il nome, fu tra il 1905 e il 1909 il collaboratore con il fondatore Marinetti nella rivista milanese *Poesia*.

All'inizio si trattava di una rivista eclettica, che ha avuto il merito di proporre in Italia alcuni autori simbolisti (soprattutto francesi e belgi) ancora sconosciuti.

Solo nel 1909 essa diventò il primo organo ufficiale di un nuovo movimento poetico: il Futurismo.